



COMUNE DI LUISAGO

Provincia di Como

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2021 - 2022

Premessa

Il D. Lgs n. 118 del 23.06.2011 come modificato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 detta disposizioni in materia di armonizzazione contabile ed adozione degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e loro organismi.

Dal 2016, il nuovo ordinamento contabile che introduce la contabilità “armonizzata” prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali in contabilità finanziaria, conformano la loro gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili applicati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha introdotto innovazioni dal punto di vista programmatico, finanziario, contabile e gestionale.

Le principali novità della contabilità armonizzata sono:

- il documento unico di programmazione - D.U.P. (in sostituzione della relazione previsionale e programmatica) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti della programmazione;
- Il bilancio di previsione è unico ed almeno triennale per le previsioni di competenza;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovi schemi di bilancio di previsione con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- applicazioni di nuovi principi contabili, in particolare quello della competenza finanziaria potenziata che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate da registrarsi nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza e cioè nel momento in cui diventa esigibile;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rappresentato da entrate accertate ma considerate di dubbia e difficile esazione, in applicazione del principio contabile;
- il fondo pluriennale vincolato (FPV) formato da risorse accertate e destinate al finanziamento di spese con obbligazione giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata;
- il piano dei conti integrato (dettaglio dei capitoli di entrata e di spesa, costituito da cinque livelli).

La struttura del bilancio armonizzato è più sintetica rispetto allo schema previgente:

- le entrate sono classificate per titoli, tipologie e categorie:
 - i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
 - le tipologie dettagliano l'oggetto delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte;
 - le categorie dettagliano l'oggetto dell'entrata;
 - ai fini gestionali e della rendicontazione, le categorie possono essere ulteriormente articolate in capitoli ed articoli.
- le spese sono articolate in missioni e programmi, la cui elencazione definita dalla normativa è obbligatoria per tutti gli enti (diversamente dai programmi previsti nel bilancio redatto ai sensi del D.P.R. n. 194/1996, che erano individuati dall'Ente in funzione delle linee programmatiche di mandato):
 - le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
 - i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni; il programma è raccordato con la codifica COFOG secondo le indicazioni fornite nel glossario;
 - i programmi si articolano in titoli ed ai fini della gestione sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed articoli.

Ai sensi degli artt. 13 e 15 del D.Lgs. n. 118/2011 l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi per le spese e dalle “tipologie” per le entrate.

Piano dei conti integrato

Il bilancio di previsione è stato predisposto secondo il “piano dei conti integrato” introdotto dall'art. 2 della L. 31.12.2009 n. 196. L'adozione del piano dei conti, che rientra nel processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, consentirà di superare la frammentazione dei dati di finanza pubblica.

Ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli, il livello minimo di articolazione del piano di conti è costituito almeno dal quarto livello, mentre per la gestione (PEG) è il quinto livello.

Il bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione, formulato in termini di competenza e di cassa per il primo anno, per ciascuna voce di entrata e di uscita è indicato l'ammontare presunto dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, l'ammontare delle entrate e delle spese che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce, nonché l'ammontare delle entrate e delle uscite che si prevede di incassare e di pagare nello stesso esercizio senza distinzione tra operazioni in conto competenza e in conto residui. Inoltre sono iscritti l'avanzo nell'entrata (o il disavanzo nella spesa) di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce e la consistenza iniziale di cassa.

La presente nota integrativa, prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/211, è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e gli equilibri finanziari del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità ed ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Le previsioni del bilancio 2020/2022 sono state effettuate sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 ed ai risultati della gestione precedente.

Si ritiene opportuno fare un breve cenno al pareggio del bilancio che ha sostituito la previgente normativa relativa al patto di stabilità interno.

Dal 2019 la normativa di riferimento per gli Enti territoriali è profondamente mutata a seguito delle disposizioni della legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019), in particolare, l'art. 1 commi 819, 820 e 824 ha dato attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n. 101 del 2018, consentendo di inserire tra le voci di entrata relative al monitoraggio l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato. Per effetto di tali modifiche gli Enti locali concorrono in tal modo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Di seguito il prospetto dimostrativo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.570.453,83			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.113.684,93	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.332.753,77	1.729.870,00	1.729.870,00	1.729.870,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	350.948,82	238.130,00	104.730,00	104.730,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	806.999,32	412.690,00	393.590,00	390.490,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	473.732,96	292.566,00	143.566,00	87.066,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.623,85	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.975.058,72	2.673.256,00	2.371.756,00	2.312.156,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	496.607,32	486.000,00	486.000,00	486.000,00
Totale titoli	4.471.666,04	3.159.256,00	2.857.756,00	2.798.156,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.042.119,87	4.272.940,93	2.857.756,00	2.798.156,00
Fondo di cassa finale presunto	1.769.438,39			

SPESE

SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 – Spese correnti – di cui fondo pluriennale vincolato	2.939.961,74	2.244.622,35 0,00	2.051.585,00 0,00	2.041.120,00 0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale – di cui fondo pluriennale vincolato	1.631.576,05	1.372.828,58 0,00	143.566,00 0,00	87.066,00 0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie – di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale spese finali	4.571.537,79	3.617.450,93	2.195.151,00	2.128.186,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	169.490,00	169.490,00 0,00	176.605,00 0,00	183.970,00 0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	531.653,69	486.000,00	486.000,00	486.000,00
Totale titoli	5.272.681,48	4.272.940,93	2.857.756,00	2.798.156,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.272.681,48	4.272.940,93	2.857.756,00	2.798.156,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.570.453,83		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	2.380.690,00	2.228.190,00	2.225.090,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.244.622,35	2.051.585,00	2.041.120,00
<i>di cui:</i>				
• fondo pluriennale vincolato		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
• fondo crediti di dubbia esigibilità		<i>5.000,00</i>	<i>3.000,00</i>	<i>3.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	169.490,00	176.605,00	183.970,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-33.422,35	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	33.422,35	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		1.080.262,58	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		292.566,00	143.566,00	87.066,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		1.372.828,58	143.566,00	87.066,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte corrente (O)		-	0,00	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		33.422,35	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-	33.422,35	-

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente.

ENTRATE TRIBUTARIE 2020	
Imposta municipale propria (I.M.U.)	680.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	27.000,00
Addizionale comunale irpef	312.000,00
Accertamenti imposta municipale propria (I.M.U.)	1.000,00
Tassa sui servizi (TASI)	0,00
Accertamenti tassa sui servizi (TASI)	1.000,00
Accertamenti tassa sui rifiuti (TARI)	1.000,00
Tassa sui rifiuti (TARI)	306.000,00
Tributo esercizio funzioni tutela, protezione, igiene amb.	18.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	700,00
Sanzioni in materia tributaria	50,00
Fondo di solidarietà comunale	383.120,00

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata del sistema contabile armonizzato, prevede che le entrate vengano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Sono invece accertate per cassa le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura dell'esercizio.

Nello specifico caso delle entrate tributarie sono state valutate entrate di difficile esazione le entrate relative alla lotta all'evasione, relativamente alle quali è stato inserito in bilancio l'apposito accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

IMU. L'imposta municipale propria è stata istituita dal D. Lgs 23/2011, sul federalismo, ed è stata anticipata, in via sperimentale, a decorrere dal 2012, dal DL n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011. Per effetto di quanto previsto dalla legge n. 147 del 27/12/2013, dall'anno d'imposta 2014 l'IMU è diventata una componente della IUC (imposta unica municipale). La legge n. 160 del 27/12/2019 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC, tranne che per la componente TARI, ed ha introdotto e disciplinato la c.d. "nuova IMU".

Presupposto dell'IMU è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti di usufrutto, uso, abitazione, superficie, enfiteusi. Non si applica all'abitazione principale, salvo il caso delle abitazioni di lusso. Infatti gli immobili classificati in categoria A1, A8 e A9 anche, se adibiti ad abitazione principale, sono comunque imponibili IMU. Dal 2013 l'aliquota standard dell'IMU (0,76%) sui fabbricati di categoria D è riservata allo Stato, mentre eventuali maggiorazioni di tale aliquota e per tale categoria sono di pertinenza del Comune.

Le aliquote IMU dell'esercizio 2020 saranno deliberate dal Consiglio Comunale. Il presente bilancio è stato redatto ad invarianza di gettito considerando le entrate IMU e TASI del 2019.

TASI. Dall'esercizio 2020 la TASI è abolita per effetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 738, della legge n. 160 del 27/12/2019 (legge di bilancio per l'anno 2020). Per la redazione del presente bilancio è stato considerato che le fattispecie di immobili per i quali fino al 2019 doveva essere pagata la TASI, dal 2020 saranno assoggettate all'IMU, con conseguente corrispondente aumento di gettito. Pertanto, per il triennio il gettito della TASI è azzerato per ciascun esercizio.

TARI. Tassa sui rifiuti.

Il gettito della tassa sui rifiuti iscritto a bilancio 2020 è di €. 306.000,00

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (Tarsu per questo Comune).

Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le utenze sono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia, determinata sulla base del piano finanziario, è composta da una parte fissa, stabilita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

L'entrata in vigore della TARI ha comportato l'abrogazione dell'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza ("ex ECA"), peraltro espressamente abrogata dal comma 46, articolo 13, del D.L. n. 201/2011, mentre è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata annualmente dalla provincia sull'importo del tributo.

La determinazione delle tariffe per l'anno 2020 è stata demandata a successiva deliberazione.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Per l'anno 2020, con deliberazione n. 11 del 26.02.2020 la Giunta Comunale ha confermato le tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni applicati nel 2019.

Ai sensi della normativa vigente limitatamente alla pubblicità, è confermata la suddivisione del territorio comunale in due categorie e applicata alla categoria speciale (identificata in Via Risorgimento) una maggiorazione pari al 30% della tariffa normale, istituita con deliberazione della Giunta Comunale n. 29/2003 del 7 febbraio 2003, tenendo conto che la superficie della categoria speciale non può superare il 35% del centro abitato ed, in ogni caso, la superficie degli impianti per la pubblicità installati nella categoria speciale, non potrà essere superiore alla metà di quella complessiva.

Addizionale comunale all'irpef

Il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3/2007 del 13.02.2007 e da tale anno l'aliquota di addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

Nel bilancio di previsione 2020 è stato previsto un gettito pari a €. 312.000,00 ed è stata confermato l'aliquota unica applicata nell'anno 2019 pari allo 0,80%.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 380 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed istituito il fondo di solidarietà comunale.

Il comma 17 lettera a) della L. n. 208/15, in variazione della L. n. 228/12, modifica il fondo di solidarietà comunale in relazione alle minori entrate IMU.

La dotazione del fondo è assicurata attraverso una quota di IMU, di spettanza dei Comuni.

L'art. 6 del D.L. n. 16/2014 convertito nella L. n. 68/2014 ha definito le regole di contabilizzazione della quota di alimentazione: i comuni iscrivono in bilancio la quota IMU al netto dell'importo versato all'entrata dello Stato.

Per l'anno 2020 sono stati inseriti in bilancio i dati relativi alle risorse pubblicati sul sito web del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Generali Interni e Territoriali.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Per l'anno 2020 al titolo 2° dell'entrata i trasferimenti correnti sono stati previsti per l'importo di €. 198.130,00 così ripartiti:

- dallo Stato €. 93.000,00 le cui principali voci sono rappresentate da:
 - o 0,5 per mille devoluto dai cittadini da destinarsi a finalità sociali €. 3.000,00;
 - o contributo per finalità diverse €. 5.000,00
 - o fondo di solidarietà alimentare €. 30.000,00
 - o contributi per emergenza covid €. 45.000,00
 - o rimborso per consultazioni elettorali €. 10.000,00

- dalla Regione € 49.630,00 le cui voci sono le seguenti:
 - o concorso spese socio-sanitarie-istruzione €. 30.000,00;
 - o contributo fondo nazionale per l'istruzione € 6.000,00
 - o contributo Regione per trasporto disabili €. 10.000,00
 - o servizio gestione carte sconto benzina €. 3.930,00;

- dalla società partecipata Como Acqua s.r.l. per rimborso quote ammortamenti mutui S.I.I. €. 67.700,00;
dal Comune di Casnate con Bernate per gestione associata servizio polizia locale euro 27.500,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Al titolo 3° dell'entrate, sono iscritte le entrate extratributarie per complessivi €. 412.690,00 così ripartite:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	262.910,00
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.050,00
- Interessi attivi	130,00
- Rimborsi ed altre entrate correnti	145.600,00

Per quanto riguarda le analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi, si precisa che al momento non sono oggetto di rilevazione.

La copertura tariffaria media dei servizi a domanda individuale è pari 52,29% così determinata:

- 100,00 % per mensa scolastica
- 95,24 % per il servizio di illuminazione votiva
- 5,86 % per gli impianti sportivi

Si dà atto che dall'anno 1994 l'obbligo della copertura minima pari al 36%, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92, spetta soltanto agli enti in condizioni strutturalmente deficitarie e pertanto per questo ente non ricorre tale obbligo.

Nella tabella allegata al bilancio sono riportati i costi e le entrate relative a ciascun servizio.

La legge n. 120/2010 ha introdotto modifiche all'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992 per quanto riguarda la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada spettanti ai comuni.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.12 del 26.02.2020 sono stati destinati, ai sensi della suddetta normativa, il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada stimati per l'esercizio finanziario 2020 in €. 2.000,00 e, quindi, €. 1.000,00 per le finalità indicate dai commi 4 e 5-bis dell'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 come segue:

- a) €. 250,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208, comma 4, lett. a (segnaletica stradale);
- b) €. 250,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208, comma 4, lett. b (attrezzature per corpi e servizi di polizia municipale);
- c) €. 500,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208, comma 4, lett. c (manutenzione strade di proprietà dell'ente).

Per il canone relativo all'occupazione di spazi ed aree pubbliche in sostituzione della tassa, sono state confermate le tariffe applicate nel 2019. La concessione in uso di aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio del Comune e degli spazi ad essi sovrastanti o sottostanti, nonché l'applicazione del relativo canone, sono disciplinati da apposito regolamento ai sensi degli artt. 52, 63 e 64 del D.Lgs. n. 446/97 e delle modifiche introdotte con l'art. 18 della legge n. 488/99 concernente l'occupazione permanente con cavi, condutture, impianti o altro manufatto da parte di aziende erogatrici di pubblici servizi, il cui canone è commisurato al numero complessivo delle utenze per la misura unitaria di tariffa riferita alla classe di appartenenza del Comune, con un importo minimo di € 516,46.

A seguito dell'adesione diretta del Comune al consorzio nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno (Rilegno) ed al consorzio nazionale per il recupero ed il riciclo degli imballaggi a base cellulosica (Comieco), mentre per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero degli imballaggi di plastica e del vetro, l'adesione ai consorzi Co.re.pla e Co.re.ve è stata effettuata tramite l'appaltatore del servizio di trasporto, è stata iscritto a bilancio l'importo di € 20.000,00 quale proventi per la differenziazione dei rifiuti.

Per l'anno 2020, sono previsti proventi di concessioni cimiteriali di loculi e ossari per €. 20.000,00.

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato prevede che le entrate non siano iscritte per cassa ma al lordo dei ruoli emessi su contravvenzioni elevate e non riscosse, con la previsione del fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nel bilancio 2020 è prevista al titolo 4° un'entrata pari a €. 292.566,00 così suddivisa:

- €. 50.000,00 contributo Stato (legge Bilancio 2020) per investimenti sicurezza;
- €. 120.000,00 contributi regionali di cui € 20.000,00 come contributo per acquisto automezzo polizia locale ed € 100.000,00 destinate ad opere di interesse pubblico a sostegno della ripartenza degli investimenti ed alcuni degli ambiti di intervento previsti sono: sviluppo sostenibile, mobilità, adeguamento e messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento di barriere architettoniche, interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico e per la riqualificazione urbana, efficientamento energetico.
- € 115.500,00 per permessi di costruire, monetizzazioni e sanzioni da destinarsi al finanziamento di spese di investimento, come indicato nel prospetto allegato al bilancio.
- € 2.066,00 da altre entrate.

Per quanto riguarda le entrate per concessione di aree in diritto di superficie (cimiteriali) lo stanziamento è stato previsto di €. 5.000,00 considerato che tale introito dipende unicamente dalle richieste di aree da parte di privati.

SPESE CORRENTI

Il D. Lgs. n. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati.

Le spese correnti iscritte al titolo I° del bilancio per €. 2.244.622,35 comprendono le spese previste per l'ordinaria attività dell'ente ed i servizi pubblici attivati e sono ripartite:

SPESE CORRENTI PER MACRO AGGREGATO	
Redditi da lavoro dipendente	471.233,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	50.778,00
Acquisto di beni e servizi	1.144.132,35
Trasferimenti correnti	341.010,00
Interessi passivi	58.050,00
Rimborso e poste correttive delle entrate	1.000,00
Altre spese correnti	178.419,00

In generale le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base al loro andamento storico.

Per le spese del personale sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica.

Come previsto dalla normativa vigente, tra le spese correnti sono iscritti il fondo di riserva, il fondo di riserva per spese non prevedibili, il fondo per indennità di fine mandato ed il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la competenza finanziaria prevede l'obbligatorietà di inserire a bilancio degli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità, destinato a coprire le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale, per impedire che tali entrate comportino assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

Le entrate, in linea generale, ad esclusione di quelle tributarie, sono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione.

Pertanto, il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione attraverso uno stanziamento nelle spese a titolo di accantonamento a tale fondo che, non potendo essere impegnato, confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Le fasi che contraddistinguono la determinazione del fondo sono: individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, calcolo della percentuale di incasso e determinazione del fondo.

La scelta del livello di analisi delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione è lasciata al singolo ente.

Non richiedono l'accantonamento a tale fondo:

- trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- crediti assistiti da fidejussioni;
- entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Nel rendiconto 2019, l'ammontare accantonato al fondo è pari a euro 376.589,78 ed è stato determinato applicando l'aliquota del 100% alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità, come da allegato al rendiconto (recupero dell'evasione tributarie derivanti dagli accertamenti dell'imposta comunale sulla pubblicità, ICI, IMU, TASI, TARSU; sanzioni al codice della strada, proventi servizi scolastici, canone per occupazione aree pubbliche e canone per concessione suolo pubblico).

Nel bilancio di previsione 2020-2021-2022, tenuto conto delle riscossioni dell'esercizio 2019, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato effettuato limitatamente al recupero dell'evasione tributaria in misura pari al 100% dell'importo indicato. Successivamente tale fondo sarà oggetto di verifiche di congruità:

- durante l'esercizio, almeno in sede di assestamento, con variazione di competenza del Consiglio Comunale;
- in sede di rendiconto, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Altri fondi accantonati in bilancio-

Nel rispetto dei nuovi principi contabili l'ente ha provveduto all'accantonamento di apposite somme in bilancio relative a spese certe e potenziali alle quali l'ente può dover far fronte.

a) Fondo di riserva e per spese non prevedibili

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari a €. 33.702,53 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (non inferiore alla 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed è pari al 1,50% delle spese correnti. Il fondo di riserva per la copertura di spese non prevedibili è pari a 3.500,00.

b) Fondo rischi per contenziosi

Non è previsto un fondo rischi per contenziosi.

c) Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco

La consistenza del fondo è pari a €. 1.301,47 corrispondente ad una mensilità per anno.

d) Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Su tale fondo non è consentito assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà scritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del fondo pluriennale vincolato in entrata;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Nel bilancio il fondo è inserito tra le prime voci dell'entrata, mentre nella spesa è incluso nei singoli stanziamento di bilancio.

Per gli anni 2020 - 2021 e 2022 non è prevista l'applicazione del fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020 è stato previsto l'utilizzo di avanzo di amministrazione €. 1.113.684,93 di cui € 33.422,35 applicato alla spesa corrente ed e 1.080.262,58 alla spesa in conto capitale.

Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 e del relativo utilizzo.

La Giunta Comunale ha adottato in data 15 maggio 2020 la deliberazione n. 27 ad oggetto: "Relazione illustrativa e schema di rendiconto esercizio 2019. Provvedimenti."

Si riportano i dati relativi all'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 con l'indicazione delle quota applicate:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019		ANNO 2020	
		Avanzo applicato in parte corrente	Avanzo applicato in c/capitale
PARTE ACCANTONATA	388.146,73		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019	376.589,78		
Fondo indennità di fine mandato	6.886,95	6.507,35	
Rinnovi contrattuali 2019	4.670,00		
PARTE VINCOLATA	839.085,46		
Vincolo da leggi e principi contabili	134.798,11	12.615,00	44.778,37
Vincolo da trasferimenti	440.623,05		440.623,05
Vincolo da contrazione mutui	14.164,30		
Vincolo attribuito da ente	249.500,00		249.500,00
PARTE DESTINATA AGLI IVESTIMENTI	45.554,77		33.153,16
AVANZO DISPONIBILE AL 31 DICEMBRE 2019	1.573.632,36	14.300,00	312.208,00
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	2.846.419,32		
AVANZO APPLICATO ALL'ESERCIZIO 2020		33.422,35	1.080.262,58
TOTALE AVANZO APPLICATO ALL'ESERCIZIO 2020		1.113.684,93	

Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Il programma triennale 2020-2022 ed elenco annuale 2020 è stato adottato dal Giunta Comunale con atto n. 16 del 26.02.2020.

L'Ente ha effettuato la programmazione degli investimenti per il 2020-2021-2022 senza il ricorso all'indebitamento, in quanto pur avendo facoltà di accesso al credito non ritiene di utilizzare tale leva per non gravare la spesa corrente di maggiori interessi passivi.

Per l'anno 2021 e 2022 non sono previsti investimenti da inserire nel piano delle opere pubbliche.

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per l'anno 2020 le fonti di finanziamento previste per gli investimenti ammontano a €. 1.372.828,58 sono costituite da:

Descrizione	Importo
trasferimenti da Stato decreto sicurezza	50.000,00
trasferimenti da Regione	120.000,00
permessi di costruire, monetizzazioni e sanzioni	115.500,00
trasferimenti da privati	2.066,00
aree in diritto di superficie (tombe)	5.000,00
totale	292.566,00
avanzo di amministrazione	1.080.262,58
fondo pluriennale vincolato	0,00
totale	
totale complessivo	1.372.828,58

Spese di investimento

In merito alle principali spese di investimento in c/capitale, si riportano gli interventi previsti relativi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
man.str.imm.uff. - imp. climatizzazione	16.000,00
man.str.imm.uff.	15.000,00
man.str.imm.uff.- uffici pl	15.000,00
acq. hardware	7.500,00
acq.macchine e attrez. uff.	1.000,00
acq.software	5.000,00
manut. Straord. segnaletica stradale - pl	5.000,00
automezzo PL	32.500,00
impianto di videosorveglianza	120.000,00
man.str.im.scuola mat.	12.000,00
acq. attrezzatura per alunno disabile	3.500,00
man.str.imm. scuola elem	5.000,00
acq.attrezz.sc.elem.	1.000,00
messa sicurezza sc.elem	150.000,00
immobili centro socio sculturale	2.066,00
man.str.imm.cimitero	5.000,00
man.str.imm. cappella parroci	50.000,00
incarico professionale per lavori cimitero	7.000,00
risoluz.interferenze Como Acqua	41.163,00
risoluz.interferenze 1/10 Autostrada	31.515,00
risoluzione interferenze A9/ recinzione parco giochi	21.000,00
acquisto attrezzature raccolta rifiuti (cestini)	2.500,00
man. str. piante , aree a verde	3.000,00
acq. attrezz. aree a verde	1.000,00
man.str.attrezz.area verde	1.000,00

asfaltature strade	27.000,00
man.str.im.imp.sportivi	10.000,00
man.str.im.imp.sportivi -caldaia tennis	4.000,00
accesso pedonale/recinzione campo via De Gasperi	6.000,00
rifacimento marciapiede su cavalcavia autostrada	50.000,00
manutenz. vie, marciapiedi	10.000,00
nuovi punti luce via De Gasperi ang via Briccole	5.000,00
attrezz. strade e marc. dissuasori , arredo urbano (panchine)	4.500,00
compartecipazione rotatoria statale 35	293.584,58
parcheggio via Alberti	305.000,00
messa in sicurezza via Risorgimento e via S. Martino	100.000,00
f.do realiz.edifici culto	1.500,00
rimborso oneri urbanizzazione	2.500,00
Totale	1.372.828,58

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2020 altri investimenti senza esborso finanziario (opere a scapito di permessi di costruire, acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche, project financing etc.).

Alienazioni immobiliari

Nell' anno 2020 non sono previste alienazioni immobiliari.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Questo ente non ha prestato garanzie a favore di altri enti o soggetti.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Questo ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Questo Ente non possiede enti ed organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Partecipazioni detenute dal Comune di Luisago al 31 dicembre 2019

Ragione sociale	CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.P.A.
C.F. / P. IVA	00658860135
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio	20/12/2000
Data fine	31/12/2050
Partecipazione diretta	0,827% valore quota €. 37.332,60
Finalità della partecipazione	Gestione servizio trasporto pubblico
Risultato d'esercizio 2014	€. 3.506,00
Risultato d'esercizio 2015	€. -34.119,00
Risultato d'esercizio 2016	€. -43.308,00
Risultato d'esercizio 2017	€. 89.367,00
Risultato d'esercizio 2018	€. 144.070,00
Rappresentante	Susanna Dalla Fontana
Sito istituzionale	www.cptcomo.it

Ragione sociale	AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME (A.S.C.I.)
C.F. / P. IVA	02886940135
Tipo organizzazione	Azienda speciale consortile
Data inizio	23/03/2005
Data fine	23/03/2035
Partecipazione diretta	2,67% valore quota €. 1.456,60
Finalità della partecipazione	Esercizio funzioni socio-assistenziali, educative e sanitarie
Risultato d'esercizio 2014	€. 1,00
Risultato d'esercizio 2015	€. 0,14
Risultato d'esercizio 2016	€. 4,00
Risultato d'esercizio 2017	€. 5,00
Risultato d'esercizio 2018	€. 5,00
Rappresentante	Gandola Flavio
Sito istituzionale	www.aziendasocialecomuniinsieme.it

Ragione sociale	COMO ACQUA S.R.L.
C.F. / P. IVA	03522110133
Tipo organizzazione	Società a responsabilità limitata
Data inizio	29/04/2014
Data fine	31/12/2050
Partecipazione diretta	0,504%
Finalità della partecipazione	Gestione servizio idrico integrato
Risultato d'esercizio 2014	€. - 727,00
Risultato d'esercizio 2015	€. 6.883,00
Risultato d'esercizio 2016	€. 1.146.945,00
Risultato d'esercizio 2017	€. 2.631.588,00
Risultato d'esercizio 2018	€. 387.921,00
Rappresentante	Susanna Dalla Fontana
Sito istituzionale	www.comoacqua.it

Altre informazioni relative alle società partecipate sono state pubblicate dall'ente nel proprio sito istituzionale www.comune.luisago.co.it nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

I dati relativi ai bilanci delle società si possono trovare all'interno dei siti istituzionali di ciascuna di esse.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Entrate di carattere non ricorrente

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli delle entrate e nel titolo I delle spese entrate o spese non ricorrenti.

La situazione di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata è stata reintrodotta la previsione di cassa: lo schema di bilancio armonizzato prevede che per il primo esercizio sia indicato per ciascuna voce anche lo stanziamento relativo alla cassa.

L'obiettivo principale di tale reintroduzione è quello di ottenere la sostenibilità di bilanci dal punto di vista monetario e pertanto l'equilibrio di cassa: infatti il bilancio deve essere redatto in modo che la cassa al 31 dicembre del primo esercizio non presenti un saldo negativo.

Tale principio rappresenta una condizione di legittimità del bilancio, in quanto non può essere approvato con un risultato finale presunto di cassa negativo.

La situazione di cassa dell'Ente è solida, non si è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria e per il momento non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa.

Il bilancio per l'esercizio 2020 presenta un fondo di cassa iniziale al 1° gennaio di €. 2.570.453,83 ed in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti nel corso dell'esercizio, si prevede un fondo di cassa finale pari a €. 1.769.438,39.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti ed in particolare:

- incasso di entrate di natura tributaria ed extratributaria, contributiva, perequativa e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- flussi di uscita per spese consolidate (per il personale, utenze, contratti e convenzioni, rimborso mutui etc.) ed investimenti.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Pareggio di Bilancio (ex patto di stabilità)

Si ritiene opportuno fare un breve cenno al pareggio del bilancio che ha sostituito a partire dal 2016, la previgente normativa relativa al patto di stabilità interno, stabilendo che gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Dallo scorso esercizio 2019, la normativa di riferimento per gli Enti territoriali è profondamente mutata a seguito delle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019), in particolare, l'art. 1 commi 819, 820 e 824 ha dato attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n. 101 del 2018, consentendo di inserire tra le voci di entrata relative al monitoraggio l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato. Per effetto di tali modifiche gli Enti locali concorrono in tal modo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Previsioni esercizi successivi al 2020 (2021-2022)

Con il sistema armonizzato, il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore rispetto al passato, in quanto:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi.

Luisago, 25 maggio 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
in funzione di
RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZIO
ECONOMICO-FINANZIARIO
(avv. Gianpietro Natalino)